

METRO B1

Al via i nuovi cantieri: un chilometro da Conca d'Oro a piazzale Jonio

Un altro chilometro di linea metropolitana, verso i quartieri Jonio, Val Melaina e Tufello, che correrà a una profondità di 25 metri in una galleria unica a doppio binario e sarà corredata da un parcheggio con circa 150 posti auto. In attesa dell'apertura della metro B1, prevista per fine 2011, ieri sono stati inaugurati i cantieri per il prolungamento da Conca d'Oro a piazzale Jonio. L'investimento è di 220 milioni di euro che, come sottolinea il sindaco Gianni Alemanno, «abbiamo trovato direttamente in bilancio comunale, spostando spesa corrente su investimenti, perché su questa tratta non c'era un euro».

La realizzazione della stazione della metro, dice l'assessore capitolino alla mobilità Sergio Marchi, «contribuirà alla riqualificazione di questa zona: ci saranno parcheggi e un'area verde finalmente attrezzata».

Per non interferire con i lavori in corso a Conca d'Oro sarà scavato un pozzo provvisorio nei pressi della stazione stessa, da utilizzare per l'alimentazione della talpa meccanica (Tbm) che realizzerà la galleria. La stazione Jonio diventerà il capolinea della B1 in attesa del suo prolungamento fino a Porta di Roma (Bufalotta).

Intanto, il 10 dicembre, la riunione del Cipe sarà dedicata alla linea C e alla linea D. In particolare, spiega l'amministratore delegato di Roma Metropolitana Federico Bortoli, «il Cipe dovrebbe approvare e finanziare il progetto definitivo della tratta centrale della linea C, da San Giovanni a piazzale Clodio, e pronunciarsi sull'inserimento della linea D nell'elenco

delle opere strategiche della legge obiettivo, così come chiesto anche dal sindaco tramite una lettera formale». Se la metro D fosse inserita in questo elenco, infatti, «sarebbe in lizza per essere finanziata dallo Stato». La

procedura di gara per l'affidamento dei lavori della metro D è ancora in corso e si concluderà nella prossima primavera: «Nel 2011 vogliamo aprire il cantiere», assicura Bortoli. L'opera ha un costo di 3,5 miliardi e, come da progetto iniziale, dovrebbe essere finanziata per il 50 per cento dai privati e per il resto da fondi pubblici.

«La settimana prossima incontrerò il ministro Matteoli - annuncia Alemanno - perché dobbiamo trovare altre risorse per i prolungamenti delle linee A e B e per la realizzazione della metro D: questi fondi vanno ricercati negli stanziamenti della legge obiettivo, per garantire che tutti gli scavi e le realizzazioni della metro proseguano a ritmi sostenuti».

Fa.Ro.



DA SAN GIOVANNI
A PIAZZALE CLUDIO

*Il 10 dicembre
riunione del Cipe
per finanziamento
di una tratta della C*

